

Roma 21 marzo 2013

Spett. le RAI - Radiotelevisione Italiana
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
– Direzione
c.a. Luciano FLUSSI

e, p.c. **RAI - Radiotelevisione Italiana**
– Direttore Generale
c.a. Luigi GUBITOSI

SLC - CGIL
– Segreteria Nazionale

UILCOM – UIL
– Segreteria Nazionale

LORO SEDI

Oggetto: Ferie 2013

Ci riferiamo alla comunicazione interna RUO/RIO/CNI/002817 dell'11 marzo 2013 avente per oggetto 'Ferie 2013' la scrivente organizzazione sindacale facendosi portatrice delle molteplici istanze segnalate dai lavoratori, eccepisce sia nel metodo che nel merito dei contenuti della medesima, evidenziando quanto segue:

- le ferie del personale "Quadri, impiegati e operai" sono regolate dall'art. 16 del CCNL, articolato che sottolineiamo non essere stato in nessuna occasione oggetto di discussione, tantomeno di modifica, nell'ipotesi di rinnovo del CCNL sottoscritta il 7 febbraio u.s.

Al riguardo si ritiene necessario precisare che l'articolato contrattuale nazionale/aziendale, sottoscritto tra Azienda e Sindacato, recepisce e perfeziona quanto stabilito dall'art. 2109 del codice civile.

- l'art.16 del CCNL RAI al **comma 6** stabilisce 'Le ferie devono essere normalmente fruito durante il periodo da maggio ad ottobre salvo che, a domanda del lavoratore o per inderogabili esigenze di servizio, debbano essere effettuate in altri periodi dell'anno' al **comma 8** stabilisce 'E' ammesso il frazionamento delle ferie, tanto per esigenze di servizio, quanto per necessità del lavoratore, in non più di due periodi, salvo casi eccezionali'.

Si rileva, al proposito, un difetto di comunicazione nei confronti del sindacato in quanto la vostra comunicazione sembrerebbe innovare rispetto alle previsioni contrattuali

La scrivente evidenzia una manifesta disattenzione ponendo l'accento su un piano semplicemente etico e sociale che vede ancora una volta penalizzati i lavoratori con basse retribuzioni e le proprie famiglie. Si ritiene che in tempi di crisi economica delle famiglie, imporre ai lavoratori le ferie nel periodo di maggior costo per le vacanze, certamente non può essere percepito come un sintomo di equilibrata attenzione ai lavoratori.

Infine, la scrivente, pur ritenendo legittime le azioni aziendali atte a riportare a normalità il fenomeno delle ferie pregresse, alla luce delle considerazioni di cui sopra, chiede all'Azienda una diversa ponderazione, consapevole che una disposizione così "rigida" non rappresenta una opportunità in questo articolato e complesso momento aziendale, ma immiserisce l'essenziale dialogo e coesione tra tutte le componenti del "mondo RAI" per far fronte alle sfide dell'Azienda.

Cordiali saluti

p. Segreteria Nazionale FISTel CISL
Walter D'Avack
Coordinatore Nazionale RAI